Sabato 9 Settembre 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Anno XIII N. 214

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Gli eroi ignoti

Crolla l'armatura di una fabbrica; un muratore precipita dall'altezza di un quarto piano, si spezza le gambe, le braccia, una costola; la cinghia di un motore, l'ingranaggio di una macchina afferrano il braccio di un piccolo operaio e glielo stritolano: la cronaca si impadronisce del *fatto, lo colorisce, lo allunga* ed un fremito di pietà assale il lettore, si diffonde, diventa grido di protesta contro la mancata previdenza *degli appaltatori, dei padroni di officina*, penetra sensibilmente sino negli ambulacri del Parlamento, suscita una interpellanza, promuove una *legge sugli infortuni*: siano responsabili i padroni delle disgrazie e divengano più previdenti per paura della pena, sia indennizzato l'operaio per il danno presente ed il danno futuro cresciutogli dalle eventuali deformità acquisite dall'infortunio. Ed ecco sorgere numerose le casse di assicurazione, pronte a liquidare indennizzi e le associazioni di giureconsulti pronte a sostenere l'operaio per la liquidazione degli indennizzi suddetti. E la società soddisfatta di aver pagato il suo tributo di pietà e di giustizia a colui che affronta quotidianamente l'incognita della morte per guadagnarsi un pane, non crede di aver altro dovere da compiere a questo proposito, ormai.

Intanto v'è tutto un popolo d'uomini silenziosi ed ignoti per cui il pericolo della morte non è una incognita, ma una certezza, fatalmente legata al lavoro che compiono, certezza di tutti i giorni e di tutte le ore, stillicidio lento, continuo, di veleno che non ha fretta perchè conosce la sua sicurezza inesorabile. Parlo di quella moltitudine di quella moltitudine di umili eroi ignoti, che trascorre la giornata o, nella preparazione di veleni chimici e tra le esalazioni *di questi stessi veleni* adoperati a scopo industriale, tra le impalpabili disgregazioni di corpi tossici che il polmone aspira, assorbe, diffonde, per il tramite del ... tutto l'organismo preparando lentamente la malattia insanabile e la morte.

Basterebbe a far fremere di orrore e conoscere soltanto il numero delle vittime che il *saturnismo* la terribile malattia che lo stesso uomo ha creato, non pago di quelle di cui la natura lo flagella, miete tra l'oscura moltitudine asservita a prezzo della propria vita al benessere della società.

Ma chi pensa ad essa? Credete voi che esista un solo capoverso di quella legge che fu creata a protezione dei lavoratori, per questa povera moltitudine di ignoti? Essi muoiono quasi tutti giovani, composti nel loro letticciolo, contrafatti dall'edema, *dall'idrope, dallo* sfacelo finale della carne attossicata, senza lagnarsi, sapendo già da anni il loro destino ineluttabile legato al loro *mestiere eroico*.

E la società segue tranquillamente il suo cammino, soddisfatta ed inconscia.

Occhio non vede — cuore non dole, dicono le buone comari, piene d'esperienze! Ne muore tanta della gente ogni giorno! E che per ciò?

DELITTI E PENE NEL GIAPPONE

L'*Evening Standard* pubblica un interessante resoconto di una intervista accordata al suo corrispondente da Vienna dal professore Ogama, giurista giapponese distinto, che sta ora compiendo uno studio sul diritto penale austriaco.

— Io mi interesso vivamente — ha detto il prof. Ogama — al regime penitenziario e alle istituzioni di beneficenza, perchè considero che uno stretto legame esiste fra le due cose. Quando le case di beneficenza sono piene, quelle di detenzione non lo sono. Ho inteso dire molto bene dei forni economici viennesi e delle Società di piccolo soccorso, e penso di importare queste due istituzioni al Giappone. Ho pure intenzione, quando avrò esaurito gli studi sulle questioni sociali, di occuparmi del mutamento del nostro sistema penitenziario. Il nostro codice penale è copiato in gran parte dal francese: ma è assolutamente antiquato. Io d'altra parte ho già redatto un nuovo progetto che sarà sottoposto a una Commissione e che in nome del Governo sarà presentato al Parlamento.

Per quanto concerne i delitti — proseguì il professore a una domanda del suo interlocutore — gli omicidi sono rari da noi. Si tratta piuttosto di casi di abuso di fiducia che i nostri tribunali hanno da reprimere. Essi si mostrano particolarmente severi per i giuocatori di professione, perchè noi consideriamo che nulla sia così nocivo alle nazioni come i giuocatori.

Un fatto curioso è questo: che si vede raramente una donna giapponese citata in Tribunale. Per circa 3000 uomini condannati voi trovate a stento 150 donne. Quali sono i delitti di cui *queste donne si rendono colpevoli?* Ve lo dirò: ma prima bisogna che vi dia qualche spiegazione sulla vita coniugale giapponese. Noi ignoriamo totalmente *che cosa sia il divorzio; perchè nulla* al mondo potrebbe decidere una donna giapponese a mancare di fedeltà al marito. Ma quando essa apprende che il marito si è permesso una scappata extra-coniugale, essa diventa una tigre e il suo modo di vendicarsi è quello di dare fuoco alla casa del marito che l'ha ingannata.

Ecco dunque quali sono i reati di cui nella maggior parte dei casi le donne si rendono colpevoli da noi.

Per quanto concerne gli omicidi non ne abbiamo a Tokio più di venti o venticinque al massimo all'anno. Il colpevole è generalmente condannato alla schiavitù penale a vita, qualche volta *eccezionalmente, alla pena di morte.* Allora il Mikado non è informato, perchè gli si sottomettono da firmare le grazie solo quando sono già stabilite.

Il movimento in favore dell'abolizione della pena di morte si estende d'altra parte sempre più al Giappone. In ogni caso la pena di morte non è mai applicata in pubblico ».

Il telefono senza fili

« Un telegramma da San Francisco annuncia che un giovane diciassettenne, certo Mac Carthy, *avrebbe* risolto il problema del telefono senza fili. L'inventore ha fatto esperimenti pubblici stabilendo due posti, uno in una casa di San Francisco, l'altro sulla spiaggia alla distanza di un miglio.

L'inventore si *mise* innanzi al primo apparecchio e cantò varie canzoni che furono intese distintamente dalle persone che si trovavano sulla spiaggia dinanzi al secondo apparecchio.

Non si dice come sia l' apparecchio inventato.

Nello Stato libero del Congo

Le atroci torture della civiltà

Racconti incredibili — Torturati ed uccisi — Scetticismo — Un rapporto scoraggiante — L'orrore delle testimonianze — Un missionario — Le decorazioni di Re Leopoldo.

Il reverendo Harris, uno dei testimoni che hanno deposto dinanzi alla commissione del Congo è stato intervistato a Londra al suo ritorno dallo Stato Libero da un giornalista inglese.

Egli ha detto: « La situazione dello Stato Libero rimane cattiva come quando la commissione ritornò in Europa mesi or sono. Vi sono anche delle ragioni per credere che i colpevoli stanno *sfuggendo colla* connivenza delle autorità.

Pochissimo tempo prima della mia partenza, una quindicina di indigeni di un *villaggio del mio distretto sono stati* torturati ed uccisi. Due altri di un altro villaggio erano stati assassinati. Gli indigeni sono così disgustati di essere impiegati nelle foreste di caucciù e perpetuamente sottoposti ad uno sfruttamento feroce che il terrore soltanto può costringerli a recarsi nelle foreste a raccogliere la quantità di caucciù che si vuole.

La buona fede della commissione del Congo non potrebbe essere sospettata, ma l'attitudine di quelli che l'hanno inviata ci lascia scettici.

Il rapporto di questa commissione è scoraggiante; le testimonianze erano così numerose e decisive che i com*missari dichiararono, manifestando il* loro orrore e la loro sorpresa, che rifiutavano di udirne altre.

Il rapporto è da qualche tempo nelle mani di re Leopoldo. E' impossibile dire che sarà pubblicato integralmente. Lo Stato Libero del Congo era sostenuto specialmente da un missionario Battista, il reverendo Grenfell, il più antico missionario del paese che ha una grande esperienza. Egli si era dichiarato altra volta partigiano del regime attuale. Oggi, questo stesso missionario, ha acquistato la convinzione che questo regime conduce alla rovina. Aveva scritto due lettere a questo riguardo che rimpiange vivamente di non aver rese pubbliche.

Sono autorizzato da lui a dichiarare che ho la sua intera simpatia e i suoi migliori auguri di successo dei miei *sforzi che tendono a introdurre una* riforma completa che faccia scomparire lo stato di schiavitù che regna al Congo.

Il reverendo Grenfell ha affermato che rinuncia d'ora innanzi a portare le decorazioni di re Leopoldo. Credo sapere, che il Governo inglese cominci ad essere stanco dei sotterfugi costanti, messi in azione dai funzionari dello Stato Libero del Congo ».

SPIGOLANDO

Gare stravaganti in un' asta giudiziaria.

A Milano in tribunale si ebbe un' asta giudiziaria.

Ma un fatto curioso portò lo sgomento fra i soliti acquirenti che d'ordinario spadroneggiano e fanno la pioggia ed il bel tempo in questi incanti.

Un uomo attempato vestito civilmente — che poi si seppe essere un *polentat* abitante in Via Felice Cavallotti n. 7 — per spirito di picca e di contraddizione entrò nella pubblica gara deciso a portare i più alti prezzi e — come si dice — a sbancare gli avversari, intimorirli e a farli desistere dalle offerte.

E quest' ometto, con le tasche piene di denaro, cominciò subito la sua impresa a base di soldi e di ostinazione.

Carabattole sudicie di nessun valore per le quali il prezzo iniziale era di una *palanca* *vennero vendute a prezzi straordinari*, doppi probabilmente anche se questi oggetti fossero usciti fiammanti da un negozio della Galleria.

Il dispetto del pubblico, la volontà di reagire, la malevolenza verso questo denaroso incettatore portò il puntiglio nella gara; alla voce del banditore si aggiungeva sempre il numero di nuove profferte ma la voce del *polentat* restava quasi sempre ultima.

Talvolta però costui quando gli avversari dispettosi avevano fatto salire la merce a prezzi enormi, si fermava, sorrideva ironicamente, lasciando l'oggetto e il paga*mento sul gobbo dell'avversario.*

Per esempio una valigia del valore di forse 6 lire, venne da uno dei presenti pagata 26 franchi.

Mai un' asta pubblica diede — per la malevolenza fra i compratori — così fruttuosi risultati.

Peccato che di questi « guastamestieri » a mettere a posto le solite camorre attorno alle aste « non ce ne sia almeno un paio dappertutto! »

LO SPIGOLATORE.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 9 settembre, S. Gorgonio soldato martire l'anno 304.

Domani, 10 settembre, S. Nicola da Tolentino. Morì il 1308.

Effemeride storica.

9 settembre 1797. — **Decreto**

LIBERTÀ EGUAGLIANZA

Il governo centrale del Friuli residente in Udine

considerando che è fatale alla pubblica tranquillità e contrario a quello spirito di concordia *universale*, che deve unire li cittadini sotto lo stendardo di Libertà la mancanza di una uniforme insegna che dimostra un sen*timento di distinzione di partiti*, e

considerando che è tempo di manifestare anco co' segni esteriori l'uniformità dei principii, e dei sentimenti che devono essere nel cuore di tutti, ed in coerenza anco alli sentimenti spiegati dal generale divisionario Victor con sua lettera diretta a questo centrale governo, ordina però lo stesso che ogni cittadino debba inalberare esternamente la coccarda tricolore italiana.

Quelli che dopo il termine di giorni tre al più saranno ritrovati senza questa uniforme saranno considerati come nemici dell'ordine sociale.

Udine, 9 settembre 1797.

Michieli, presidente

Francesco Duodo, segr.

Pel castello di Udine

10 settembre 1519. — Sul colle che sorge a cavaliere di Udine s'innalzava l'antico castello che dall'imperatore Ottone II fu nel 983 donato al Patriarca Rodoaldo, assenziente il duca di Carinzia e signore delle due marche di Verona ed Aquileia.

Ridonato sul principio del secolo XIV dal Patriarca Ottobono, il 25 gennaio 1348 fu guasto dal terremoto, e quello del 26 marzo 1511. — più terribile del primo — da cima a fondo lo diroccò.

Udine mal poteva soffrire che il suo colle restasse *deserto ed il parlamento* — con unanimità di suffragi — deliberava la edificazione di quel sontuoso palazzo che oggi esiste e che tutti vor*remmo rivendicato a scopi di pubblica* utilità.

Il castello fu architettato da Giovanni Fontana. Venne di nuovo usufruito per abitazione del Luogotenente nel 1560.

Per agevolare la ricostruzione varie decisioni vennero prese e va a ricordarsi oggi quella del 10 settembre 1519, di demolire cioè la torre di borgo Gemona e di dare i materiali alla fabbrica del castello. *(Arch. municip.* tomo LIV).

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Interessi e cronache provinciali

Le grandi feste di Gemona

(*Per telefono, 9 mattina*)

La prima giornata dei festeggiamenti stabiliti dal Comitato della solerte « Pro Gemona » è riuscita splendidamente.

Fin dal mattino una gran folla di forestieri si riversò da ogni parte nel nostro paese ed alle 8 precise la banda cittadina mosse in testa ai tiratori convenuti per le gare di tiro a segno por*tandosi sul campo nella località Grandesima.*

Le gare cominciarono e continuarono attivissime fino a sera.

Nel pomeriggio giunse, festosamente accolta, la banda di Artegna che svolse in Piazza Umberto I un attraentissimo programma, salutato ad ogni pezzo da fragorosi applausi

Il paese fu sempre animatissimo, gli esercizi fece o ottimi affari, al Caffè Falomo il servizio venne riscontrato ottimo e pronto, eccellente la birra.

Oggi continueranno le gare di tiro e domani terza giornata di festeggiamenti: avremo qui la banda di Buia che farà servizio e alla sera svolgerà *un concerto in piazza.*

Su apposita piattaforma, in Piazza Postez, vi sarà il gran ballo popolare con orchestra di Udine diretta da R. Marcotti. Come si vede c'è da divertirsi per tutti.

L'esito delle gare podistiche

Vi trasmetto l'esito delle gare podistiche di cui già *pubblicaste le norme.*

Corsa Velocità: primo premio Van Giuseppe; secondo Italo; terzo Pellegrini Adolfo; quarto Martincieg Luigi; *quinto Paretti Gino.*

Corsa riservata ai Gemonesi: primo premio Urbani Alessandro; secondo Copetti Giorgio, terzo De Filippo Giovanni; quarto Sabidussi Riccardo.

Corsa mezzofondo: primo premio Pellegrini; secondo Italo; terzo Van; quarto Martincig; quinto Fabretti; sesto Viez (*? al telefono non fu possibile chiarire il nome.* — N. d. R.).

Domani vi manderò estesa relazione e l'esito delle brillanti gare di tiro a segno.

Le feste popolari di domani

Cividale 9 settembre.

Domani, se il tempo non tradirà i progetti del Comitato, avrà luogo l'annunciata festa popolare.

Alle 16 e 30 avrà principio il concerto della banda cittadina.

Verso le 17 verrà estratta la tombola di beneficenza alla quale sono assegnati premi da lire 25, 30, 40, 50, 100 e 200.

Dopo la tombola principierà il tradizionale ballo, sopra vasta piattaforma, con la rinomata orchestra del maestro Bertozzi.

Verso le 23 accensione di variati fuochi artificiali, preparati dal distinto pirotecnico sig. Luigi Torini di Tarcento.

Alla mezzanotte grande fiaccolata.

Sul piazzale della Stazione, in onore agli ospiti graditi, verranno accesi bengala e lanciati dei fuochi ultima novità e la banda suonerà allegre marcie.

Osti e trattori faranno del loro meglio per accontentare tutti.

La Società Veneta ha concesso un treno speciale, in partenza dalla nostra Stazione alle Ve tiquattro.

Molti amici e parecchie Società Ciclistiche d'oltre confine, hanno assicurato di partecipare alla festa di carattere prettamente *popolare.*

Si confida in un buon contingente anche da Udine.

La piazza Paolo Diacono sarà illu*minata a giorno.*

Bambina che annega

Mortegliano, 9.

Ieri verso le 5 pom., a circa 2 chilometri dal paese, certo Ferro Giovanni rinvenne nel canale della roggia fra Mortegliano e Pozzuolo, una bambina di circa 4 anni. Venne identificata per certa Duca Tranquilla di Enrico, mugnaio di Pozzuolo.

Trattasi della solita poca sorveglianza da parte *dei genitori, la bimba* scostatasi dall' abitato trastullandosi sulla sponda del canale veniva travolta dalle onde miseramente annegando.

Cividale, 8 — **Il dazio.** — Man mano che si avvicina il momento nel quale l'amm. comunale dovrà pronunciarsi in merito, la questione del dazio va facendosi più imponente. Codesta impenetrabile *arca santa* che ha fatto scorrere per tanti anni rigagnoli d'oro in altruistici forzieri, sta per essere demolita, e speriamo che gli sforzi riuniti di tutti gli avversari — in buona od in malafede — non riescano questa volta ad impedire ai nuovi *vandali* l'opera di *distruzione.*

Gli argomenti con i quali certuni cercano di combattere l'esazione diretta del dazio sono tutte frottole per *imbacconare* gli ingenui; *perciò nessuno* vi presti fede. Tutti dobbiamo finalmente sapere quanto rende uno dei principali cespiti del Comune. Ed in *esso, tutti come un sol uomo,* dobbiamo legalmente insorgere contro deliberazioni a noi dannose.

Nè valga il dire che gli elettori hanno nominati i propri rappresentanti e che questi solo devono curare gl'interessi del Comune. Nossignori!... I nostri rappresentanti hanno anche l'obbligo di interpretare l'opinione pubblica; e questa volta l'opinione pubblica; è col Sindaco che vuole il dazio in esazione diretta. Dunque, noi seguiremo il Sindaco.

Due negozianti.

S. Daniele, 8 — (*a. t.*) **Per l'organizzazione fra i dipendenti dalle aziende pubbliche.** — Domenica 10 cor*rente alle ore* 11 ant. nella sala consigliare, gentilmente concessa, sono invitati ad una riunione tutti gli aderenti (del distretto) all'Associazione Provinciale fra i dipendenti delle pubbliche aziende, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Costituzione della Sezione distrettuale di S. Daniele.
2. Nomina della rappresentanza di Sezione.

Per quello spirito di solidarietà che dovrebbe affratellarci tutti confidiamo che nessuno *mancherà* a *codesta* importante riunione e che ogni socio si occuperà a conseguire l'adesione e l'intervento dei sanitari, insegnanti e sa*lariati del suo Comune.*

Speriamo che anche questo ceto di lavoratori similmente si muova e faccia qualche cosa per il suo miglioramento morale e materiale che ne ha proprio bisogno.

Dunque a domenica.

Paluzza, 7 — **Ancora seduta de*serta del Consiglio.*** — Come scrissi in altra mia corr., oggi il Consiglio doveva riunirsi per trattare di importantissimi argomenti: invece, more solito, per la negligenza abituale ormai eretta a sistema di un buon numero di consiglieri, la seduta fu rimandata a domenica 10 corr. Tre soli erano presenti, e il noto: Del Bon Pietro, pro-sindaco; Puntel Antonio, Bellina Domenico, Consiglieri.

Quali le ragioni di queste mancanze? Incolpa, o benigno lettore, le molteplici e gravose occupazioni *dei nostri* consiglieri; quali, l'amm. dei propri beni patrimoniali, la caccia, le faccende giornaliere.

Si suggerisce di tener seduta la domenica, e sarebbe il miglior ripiego. Ma...., anche qui c'è un *ma* che rompe tutti i disegni. E la santa messa? E gli affari che la domenica andrebbero a catafascio, se trascurati? Perchè, se non sai, povero lettore, metà del nostro eccellente Consiglio, è composto di osti e bottegai. E allora?

« Vuolsi così colà dove si puote
Ciò che si vuole, e più non dimandare ».

Senza continuare in vari commenti, che lasciano il tempo che trovano, addito agli elettori corbellati, il sistema che vuolsi adottare a danno dei vitali interessi del paese col continuare da parte dei signori consiglieri, punto rispettosi *del signor pubblico che vigila* e aspetta, la diserzione alle sedute.

Aviano, 7 — **La manovra di cavalleria.** — Alle ore 7 e mezza, giunse in automobile da lui stesso guidato, il conte di Torino per partecipare al pranzo degli ufficiali del 4° Genova e 24° Vicenza cavalleria, dai quali era invitato.

Smontò dinanzi al Municipio, tenne circolo per alcuni minuti cogli ufficiali superiori e generali che qui l'attendevano; quindi entrò in sala da pranzo fra gli evviva e gli applausi della folla ed al suono della marcia reale. L'ampia sala da pranzo splendi*damente addobbata con trofei,* bandiere e fiori offre uno spettacolo gaio. Durante il pranzo la fanfara del 4° Genova suonò nel cortile di fronte a molta folla.

Il pranzo durò circa due ore, ed alle 9 e un quarto, seguito da una lunga schiera di ufficiali e dalla folla, il conte si recò al caffè in Piazza, ove s'intrattenne affabilmente a colloqui col sindaco avv. Cristofori, col sig. Menegozi, col sig. Ferro Giovanni, con l'avv. Carlo Poliereti, il signor La Iacona direttore della banca, ed il sig. Morpurgo; ed

alle 9 e tre quarti fra gli evviva di tutti ripartì per Pordenone mentre la marcia reale gli dava l'ultimo saluto fra gli entusiastici applausi degli avianesi.

Domani S. A. R. si recherà a pranzo a Castel d'Aviano ov'è accantonato il 24.o Vicenza.

La sera del 6 corrente un detenuto della frazione di Giais, che doveva scontare una pena di nove giorni evase deludendo la vigilanza del guardiano il quale, postosi tosto sulle traccie, riuscì a ricondurlo in «domo patri» il mattino successivo.

Treppo Grande, 7 — Gli uomini pubblici. — La *Patria del Friuli* nel N. 209 canta l'elogio dell'uomo pubblico signor Jacopo Tes. Ma o la *Patria* si inganna o si inganna il paese L'assessore Tes fu escluso perchè ciò voleva il paese ed il consiglio comunale *ne* fu l'interprete.

Ci si dice ancora che quell'articolo abbia fatto ridere tutte le galline di Treppo Grande (frasario del *Giornale di Udine*) che non si commossero neanche quando l'eco pietosa ripercosse il lamentevole qua qua qua di qualche inconsolabile del Mandamento

Fra Libri e Giornali

Il *Touring Club Italiano* nell'ultimo numero (settembre) dedica molte pagine ad illustrare il XXXVI Congresso Alpino di Venezia (4-10 settembre) e offre ai lettori uno smagliante articolo descrittivo e ricco di personali impressioni e ricordi, dovuto alla penna del valoroso Ottone Brentari; «Memorie liete e tristi» (Ricordi, di escursioni in Cadore).

Le belle e svariate fotografie dei paesaggi alpini completano e fissano efficacemente *le descrizioni di quei luoghi incantevoli.*

Il *Touring* offre poi agl'interessati il *Programma dettagliato del Congresso,* che — come tutto lascia presumere — riuscirà di una grandiosità e di un'importanza veramente *rare* e tali da lasciare di questa festa un indelebile ricordo nella storia del *tourismo italiano.*

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876

Situazione al 31 agosto 1905

XXXI ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L. 69,077.75
Conto Cambio valute		5,659.74
Effetti scontati in portafoglio		4,157,751.97
Effetti per l'incasso		318,80
Valori pubblici		628,312.86
Compartecipazioni bancarie		44,500.—
Debitori in Conto Corr. garantito		380,649.08
Anticipazioni contro depositi		13,330.—
Riporti		362,321.55
Ditte e Banche corrispondenti		240,155.69
Debitori diversi		56,006.77
Stabile di proprietà della Banca		29,600.—
Fondo prev. imp. Conto val. a cust.		87,376.08
		L. 6,525,059.69
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di C.C.L.I.	128,184.—	
a cauzione antec.	17,203.—	
a cauz. dei funz.	97,600.—	
liberi	1,741,243.80	
		2,984,230.30
Totale Attivo		L. 9,509,289.99
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 19,028.62	
Tasse Governative	19,793.19	
		38,821.81
		L. 9,548,111.80

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	208.000.—	
		608,000.—
Diff. quot. valori		64,173.78
Dep. in Conto C.	2,697,231.27	
" a risp.	1,680,200.13	
" a piccolo risp.	179,494.64	
		4,556,926.04
Ditte e Banche corrispondenti		1.078,325.22
Creditori diversi		72,265.13
Azionisti Conto dividendi		1,090.75
Assegni a pagare		—.—
Fondo prev. imp. { Val. 37,376.08 / Libr. 4,583.66 }		41,959.74
		L. 6,422,649.66
Valori di terzi in deposito come in attivo		2,984,230.30
Totale Passivo		L. 9,406,879.96
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 78,312.28	
Risconto esercizio precedente	62,919.56	
		141,231.84
		L. 9,548,111.80

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco — *Prof. Giorgio Marchesini*
Il Direttore — *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ¼ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, *sempre netto da qualsiasi provvigione.*

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, *franco di magazzinaggio.*

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento *reciproco.*

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume *servizi di cassa, di custodia e di titoli* in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

Il ministro delle Poste
di passaggio per Udine

Come dal dispaccio inviatoci ieri dal nostro corrispondente da Tolmezzo, il ministro Morelli Gualtierotti ieri mattina faceva improvvisamente ritorno dal Cadore, fermandosi pochi minuti ad Ampezzo, ossequiato da quelle autorità municipali.

Sempre in automobile, proseguì per Tolmezzo giungendo alle 17; scese in casa de Marchi rimanendovi circa un'ora. Partì quindi per la Stazione Carnia dove prese il diretto che aveva la bellezza di quaranta minuti di ritardo!

Alla nostra stazione

Il treno giunse a Udine con 43 minuti di ritardo. Erano ad attendere il ministro: il Prefetto, il marchese Corsi direttore *delle Poste,* il Vice Direttore Marpilliero, l'ispettore e vice ispettore e il conte Pace.

Dei funzionari di P. S. vi era il solo delegato Abbresci.

L'on. Gualtierotti scese unitamente al comm Casciani suo capo di gabinetto, all'onor. Valle ed al sig. Attilio Ersettig capo dell'ufficio postale di Tolmezzo che avevano accompagnato il ministro fin qui.

Il colloquio coi funzionari delle Poste fu breve anche pel grande ritardo del diretto, ed ebbe luogo nell'ufficio del Capo Stazione principale.

In quel mentre giunse il fattorino telegrafico Barbin che recapitò al ministro quattro dispacci i quali gli davano notizia del terribile terremoto avvenuto in Calabria.

L'on. Gualtierotti si mostrò addolorato di questa grande sventura ed esclamò: quale immane disastro!

Poi partì stringendo la mano a tutti i *presenti.*

Al "Giornale di Udine„ e Compagni

Abbiamo già parlato della mancata visita del ministro delle Poste a Udine e dell'opera del Sindaco ed abbiamo detto di non parlarne più. Non cambieremo perciò divisamente dopo le lunghe, dolorose e comiche pappolate del *Giornale di Udine,* della *Patria* e del *Crociato* per le quali nutriamo il rispetto dovuto ai grandi dolori.

Le relazioni al Consiglio
Legato Tullio - Vendita di terreno in Monfalcone

Il signor Giacomo Ruaro di Monfalcone ha chiesto all'amministrazione dei Legati del Comune per uso fabbricabile la cessione di parte dei tavolari di proprietà del Legato Tullio posti in Monfalcone in principio del nuovo viale di accesso al costruendo bacino navigabile. La Commissione Amministratrice di Legati *pronunciatasi in massima* favorevole alla alienazione, dopo lunghe trattative *è riuscita ad ottenere dal* Ruaro la offerta di corone 2 50 al metro quadrato da pagarsi per intero alla stipulazione del contratto e tutte le spese, ad eccezione della escorporazione, a carico del compratore.

La Commissione, nel chiedere la necessaria autorizzazione al Consiglio comunale, a dimostrazione della evidente utilità della vendita oltre al trasmettere alla Giunta municipale l'allegato memoriale di stima *dell'area da alienarsi,* ha fatto presente:

che in seguito alla costruzione del bacino navigabile in Monfalcone il latifondo denominato Braida Tullio viene ad essere intersecato da strade che rendono la parte latistante area fabbricabile;

che con l'accoglimento della offerta del signor Ruaro si viene a stabilire il predetto nuovo carattere di fabbricabile dell'appezzamento con evidente aumento del valore dello stesso e con conseguente indubbia utilità per il Legato, il quale col ricavato di questo e di altre parziali vendite che verranno indubbiamente richieste potrà accelerare il riordino della tenuta di Ronchi e Monfalcone provvedendo all'ampliamento dei fabbricati rurali ed alle bonifiche irrigue rese obbligatorie dalla recente introduzione dell'acqua di irrigazione da parte del Consorzio Monfalconese *in cui la tenuta* è *compresa;*

che il prezzo offerto supera di sei volte il valore dedotto *dalla* rendita attuale capitalizzata al cento per quattro;

che sopratutto la vendita si presenta consigliabile come precedente che può servire di base per stabilire il costo di quel terreno di fronte alla stima provocata dal Comune di Monfalcone per la iniziata espropriazione per causa di *pubblica* utilità, dalla quale stima risulta che i periti giurati Vio e Colautti hanno fissato un prezzo di corone 0 60 per metro quadrato. Ora in materia di espropriazione forzosa la Commissione dei Legati non avrebbe argomento più valido da contrapporre per far aumentare le risultanze della controperizia giudiziale di quello di un contratto di vendita precedentemente concluso al prezzo di corone 2.50 al metro quadrato.

La Giunta, accogliendo completamente le ragioni svolte dalla Commissione dei Legati, trova ragionevole di appoggiare la proposta vendita, la cui *utilità non può essere contestata;* e di conseguenza, nel vantaggio della eredità Tullio, di determinare che l'importo della alienazione (corone 4000) sia devoluto alla reclamata sistemazione della tenuta di Ronchi e Monfalcone.

Il Congresso medico a Verona

Fra le relazioni e le comunicazioni che saranno fatte al Congresso medico chirurgico di Verona di questi giorni, notiamo le seguenti:

Sezione medico-chirurgica

Pennato prof. P. (Udine) — Cancro e tubercolosi.

Berghinz prof. G. (Udine) — Sull'appendicite del bambino.

Camurri dott. R. (Pradamano) — Intorno alla pellagra.

Fabbris dott. P. (Prata di Pordenone) — Intorno ad una forma di vizio cardiaco congenito (con presentazione del soggetto).

Longo dott. L. (Aviano) — Abbondante secrezione lattea dopo ovariectomia bilaterale in donna ad un mese dall'aborto.

Berghinz prof. G. (Udine) — 1. Considerazioni sulla cura della difterite; il siero antibatterico nella cura del tetano.

Sezione interessi professionali

Ebhardt dott. Enrico (Pasiano di Pordenone) — Associazione di previdenza e mutuo soccorso fra medici in Italia e i medici nella regione veneta

Dott. L. Camurri (Pradamano) — *A proposito del giuramento degli* ufficiali sanitari secondo il nuovo regolamento.

Sezione chimico-farmaceutica

4. Sulla propaganda del chinino di Stato — Abuso della vendita di medicinali da parte dei droghieri, levatrici, sacerdoti, veterinari, e di sostanze *pericolose da parte dei farmacisti* senza il relativo permesso — Riduzione della Ricchezza Mobile per il chinino dello Stato — Obbligo al medico di scrivere chiaro con inchiostro la ricetta e la dosologia — Riforma del regolamento sanitario riguardante il farmacista — *Relatore Minio* (S. Michele al Tagl.).

***

Ieri sera col diretto delle 8.20 sono partiti per prender parte a questo Congresso, il prof. Papinio Pennato e il dott. L. Camurri.

Oggi, probabilmente, partirà anche il *prof. Berghiz.*

Gli esami alla R. Scuola Normale

La R. Scuola Normale fem. di Udine sarà aperta il giorno 2 ottobre p. v.

Gli esami di ammissione, integrazione, promozione e licenza, incominceranno nel giorno stesso, alle ore 9, *colla* prova scritta di lingua italiana, per tutte le classi.

Quelli di concorso, il giorno *nove.*

Le domande, coi documenti in piena *regola per esami di ammissione* e di integrazione devono essere presentate al direttore entro il giorno 25 settembre corrente; quelle per gli esami di concorso ai posti di studio non più tardi del 30 settembre.

Le inscrizioni saranno aperte fino al 15 ottobre e non oltre.

Scuola d'Arti e mestieri
La premiazione degli allievi

Domenica 17 corrente alle ore 9 avrà luogo la premiazione egli alunni della scuola d'Arti e Mestieri per l'anno Scolastico 1904 905

Tutti gli alunni e le alunne della Scuola *sono invitati ad intervenire alla* cerimonia, la quale avrà carattere privato e si farà nei locali della scuola.

Sig. G. B CANTONI

Agente Principale della Società d'Assicurazioni «Danubio»

UDINE.

Voglio esprimerLe la mia gratitudine per la prontezza con la quale dalla Spettabile *«Danubio»* mi è stata, a di Lei mezzo, regolarmente liquidata la Polizza d'assicurazione Vita del compianto mio marito Francesco Antonio Paschini, con atto d'illuminata previdenza, stipulata con codesta Società.

Coi miei ringraziamenti gradisca i più distinti saluti

Anna Lesa ved. Paschini.

L'ultima giornata delle feste
I concerti - L'illuminazione - I fuochi - Il ballo

I festeggiamenti che si svolsero ieri in piazza Umberto Primo dovuti rimandare in causa della pioggia di domenica 27 agosto, ebbero un felicissimo esito.

Abbiamo già detto della straordinaria animazione in città per il grande concorso di forestieri, ma questi, in gran parte donne e contadini delle campagne e di provincia, vennero a Udine come tutti gli anni per le feste religiose al Tempio delle Grazie.

Nel pomeriggio, quando molta parte di popolo se n'era tornata ai suoi paesi cominciarono i festeggiamenti.

La banda di Colugna entrando da porta Gemona percorse suonando, si può dire, tutta Udine; quei poveri bandisti fecero un vero *tour de force,* bisognava vedere come sudavano!

Alle 16 30 la Banda cittadina svolse in Giardino, presso la fontana, un bellissimo *programma,* e per *ultimo quella* del 79° fanteria diede pure l'annunciato sceltissimo concerto.

Intanto calò la sera ed a poco a poco il Giardino andò trasformandosi: vennero accesi i palloncini alla veneziana *distribuiti* tutt'intorno all'eliseo in numero straordinario, l'effetto, lo si può immaginare, era bellissimo.

Vennero così le 9 e quando l'elettricista Antonini incominciò le sue proiezioni la *folla* che gremiva il Giardino era tale che nessuno poteva muoversi d'un passo; senza tema di esagerare si calcola che più di ottomila *persone fossero* presenti.

I quadri dell'Antonini furono assai ammirati e *specialmente applauditi* alcuni ricordi dell'Esposizione Regionale di Udine e gli episodi delle grandi manovre in Carnia dell'anno scorso.

Seguì lo spettacolo pirotecnico, e considerati i due soldi d'ingresso non potevasi pretendere di più.

Durante lo svolgimento del programma, suonò la banda di Nogaredo di Prato, diretta dal maestro Bacon Giovanni.

Tutti i pezzi furono applauditissimi.

Intanto sulle piattaforme illuminate a giorno la gioventù si gettava nel vortice *delle danze con freneśia tutta* friulana.

L'animazione si protrasse fino a tarda ora senza il benchè minimo incidente.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Ricordiamo che questa sera alle 8,30 si riunisce la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per discutere un ordine del *giorno* che tra l'altro comprende la nomina di un Comitato pro-riposo festivo e la risposta al referendum del Comitato direttivo di Milano.

Fiori d'arancio

Stamane l'assessore Giuseppe Conti univa col dolce nodo d'Imene il *signor* Nenna Francesco all'avvenente e gentile signorina Jole Sporeni.

Alla coppia felice le nostre felicitazioni e sentiti augurî.

Oggi che *il* mio carissimo amico Francesco Nenna giura fede di sposo alla gentile signorina Jole Sporeni maestra elementare, grazioso fiore di bellezza e di bontà, presento i miei più *sinceri,* più affettuosi auguri per un avvenire lieto e coronato da tutte le felicità.

Emilio Mattioni

Nel Collegio Toppo-Wassermann

In vista delle molte richieste la Direzione del collegio Toppo provvide con opportuni adattamenti a *rendere* i locali capaci di ospitare alcuni nuovi alunni. Sono quindi tuttora liberi cinque posti a pagamento per i quali le domande corredate di tutti i documenti richiesti dal programma recentemente modificato, dovranno essere *immediatamente* presentate, visto che il Consiglio Direttivo si riunirà entro il 15 corrente per deliberare in proposito.

Il tappezziere che tentò annegarsi
passato alle carceri

Narrammo *diffusamente* ieri di *quel* Grassi Massimo tappezziere in via Poscolle che tentò di suicidarsi gettandosi nella roggia *fuori* porta Grazzano, presso l'officina Malignani.

All'Ospitale dove era stato accolto, si è completamente rimesso ma in seguito alla denuncia del Luigi Daniotti per violazione di domicilio e *minaccie* a mano armata verso la figlia Adele, venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Beneficenza. Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Rubazzer un gruppo di amici elargirono alla Società protettrice dell'infanzia la somma di lire 60.

La Presidenza, con vivissima riconoscenza, ringrazia.

AUGUSTO VERZA

VEDI IN IV PAGINA

Camera di Commercio
Servizio Radio telegrafico pel piros. "Sicilia„

Dalle ore zero del giorno 10 settembre 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Sicilia* della Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.68, oltre la tassa *ordinaria* per la *via terrestre.*

Un ubbriaco indecente

Ieri poco prima di mezzogiorno, certo Cosolin Luigi fu Giuseppe d'anni 44, *bracciante da* Manzano e domiciliato a Pradamano, si trovava in tale stato di ubbriachezza che cadde nel bel mezzo della Piazzetta Valentinis senza potersi rialzare.

Durante tale *sosta,* questo individuo *mostrava ai passanti ed a quanti si* trovavano alle finestre delle case vicine le parti del corpo che più conviene riparare.

Chiamati i vigili venne condotto in Questura ed a sbornia smaltita dichiarato in contravvenzione e denunciato.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 10 settembre dalle ore 8 30 alle 10, sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Popolarità» — Bucci
2. Sinfonia «Omaggio a Bellini» — Mercadante
3. Valzer «I Mirti» — Strauss
4. Gran fantasia «La Bohème» — Puccini
5. Fantasia «Canzoniere Napolitano» — Gioniano

Cronaca dello "Sport„
Il Congresso dell'Unione Velocipedistica Udinese

Domani avrà luogo a Maniago il Convegno Congresso regionale dell'Unione Velocipedistica Udinese. Speciali festeggiamenti saranno fatti alle squadre che *vi interverranno.*

Da Udine le squadre partiranno in due gruppi: il primo questa sera, per quei soci che desiderassero nella seguente mattinata visitare i grandiosi lavori del Cellina. La partenza è fissata per le ore 16 dalla sede sociale «Albergo Telegrafo».

Il secondo gruppo domani mattina alle 4; ritrovo al piazzale di porta Poscolle.

Audax Italiano - Sezione di Udine

Domani 10 settembre: 2.a Marcia Ufficiale.

Itinerario: Udine, Codroipo, Spilimbergo, Maniago, Polcenigo, Vittorio, Sacile, Pordenone, Codroipo, Udine, km. 208,2, in ore 17.30.

Partenza: Ore 3 dal Caffè «Nave».

RIVISTA SERICA.
I nostri mercati

Sete. — Questa settimana fu più *movimentato,* e Milano *antesignano del* movimento e rialzo nei prezzi delle sete, neppure questa volta si smentì

Si conclusero parecchi lotti di greggio titoli 9|11 e 10|12 classico per impiego al telaio d'incocipile incannaggio toccando le L. 48

Le comuni nostre seconda della appropriata filatura si fecero L. 46|47. da 11|12 a 18|20.

I centri fabbricatori, sono tuttora refrattari al movimento ascensionale.

Cascami — La nostra Piazza, con le sue pretese di prezzo per le strusa, è decisa quest'anno a portare la candela alle altre piazze ed in ispecie a quella di Milano laddove si vendettero vari lotti classici da lire 6 a lire 6 15.

Ne' bassi prodotti vi è una domanda ma a bassi *prezzi.*

La Novara fece molti lotti di filande conosciute della Lombardia da lire 2 a 2.20.

Doppi grana — Sempre da lire 4 20 a 4.40.

Mercati di fuori. — (*Corrispondenze*)

Krefeld — Mercato abbastanza animato — *i prezzi continuano a rialzare.*

Zurigo — Il rialzo continua a farsi strada lentamente ma senza interruzioni rendendo così sempre più difficile la situazione e le relazioni fra piazze di produzione e piazze di consumo.

L'America che con i suoi forti acquisti in Jokohama ha provocato colà *sensibili* aumenti, ha incominciato ad operare anche in Milano facendo salire in pochi giorni i prezzi di fs. 1.50.

Il *mercato nostro è relativamente* calmo, quantunque non manchi la fiducia nella solidità dell'attuale situazione.

Speriamo che questa fiducia non venga un giorno scossa di ribassi non desiderati.

Lyon. — La domanda aumenta gradatamente, quantunque la fabbrica si lagni, e non senza fondamento, dei prezzi di ricavo delle stoffe che lasciano *margine insufficiente.*

In quest'ultima settimana si conclusero affari abbastanza importanti nelle qualità preferite dalla domanda cioè Broussa, Syria e filature chinesi.

SILK.

VIOLENTISSIMO TERREMOTO IN CALABRIA

Un disastro enorme — 400 morti.

Monteleone di Calabria 8, matt. — Stanotte si è avuta una scossa di terremoto di straordinaria violenza durata 40 secondi. Molte case crollarono; i danni sono gravissimi, si hanno 7 morti e 27 detenuti gravemente feriti.

A Stefanaconi, in seguito al terremoto, è rimasto abbattuto l'intero abitato, e si calcola che sotto le macerie si trovino 100 abitanti.

Anche a *Piscopio* e a *Trihamis* frazione di Monteleone gli abitati sono stati distrutti.

Catanzaro 8 matt. — Stanotte alle 2.55 si è avvertita una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio che durò circa diciotto secondi. Tutta la città si svegliò terrorizzata riversandosi sulle vie e sulle piazze che furono tosto illuminate. Molte case crollarono.

Nelle carceri i detenuti urlavano disperatamente e per la via le loro grida echeggiavano sinistramente nella notte. Quattrocento reclusi si ammutinarono e cercarono di atterrare le porte. Accorsero due compagnie di soldati: fu così possibile ristabilire l'ordine.

All'ospedale crollò un soffitto ferendo due malati.

Il sotto prefetto ordinò che subito fosse aperto il telegrafo: che venne tosto preso d'assalto da un pubblico enorme. Il sotto-prefetto ed un commissario di p. s. vigilavano alla comunicazione dei dispacci.

Giungono poco dopo notizie del circondario che ha subito danni gravissimi. A Nicastro crollarono molti fabbricati: a Martirano i fabbricati sono tutti crollati compresa la caserma dei carabinieri. Dalle macerie finora furono estratti sei feriti gravi e ve ne sono ancora altri da estrarre.

A Terra Olivata, paesetto di circa 1200 abitanti, i danni sono rilevanti; si deplorano varie vittime. Finora tre cadaveri furono estratti dalle macerie.

A Tiriolo durante la scossa le campane delle chiese sonarono confusamente aumentando il terrore.

Dai tetti cadevano rumorosamente tegole e fumaioli. Dalle vicine montagne *si sono staccati vari massi* precipitando nella valle sottostante. La strada nazionale manifesta in vari punti lesioni trasversali e longitudinali.

Centinaia di morti e feriti

Catanzaro, 8, notte. — Dalle notizie finora ricevute dalle località maggiormente danneggiate dal terremoto risulta che il disastro ha colpito i seguenti Comuni nel circondario di Catanzaro:

A Borgia, 2 morti, 10 feriti e numerose case crollanti e pericolanti.

Numerosi feriti e 5 morti a Lodi vadi e gravissimi danni all'abitato.

A *Montauro molte case crollate e lesionate.*

Nel circondario di Nicastro:

A Cortale parecchi danni, molti feriti.

A Filadelfia 2 vittime, molti danni.

A Iouriso abbattute parecchie case, ma nessuna vittima.

A Maida un morto, oltre 30 feriti e danni gravi.

A Martignano parecchie vittime, il loro numero non è stato ancora *precisato. Duemiladuecento* persone sono senza tetto.

Nel circondario di Monteleone:

A Stefanaconi è *crollato l'intero* abitato ed un centinaio di persone sono rimaste sepolte.

A Piscopio l'abitato è rimasto distrutto, a Monteleone gravi danni si sono riscontrati al carcere ove 40 detenuti e alcuni capiguardia e 8 guardie sono rimaste ferite: 7 abitanti sono *morti*.

A Mileto, 11 morti e 200 feriti gravi; a Briatico i danni sono gravissimi.

Potenziani, Sanlio e Sacumani, frazioni del comune di Cessaniti, sono rimaste interamente distrutte; vi sono molte persone e molti feriti da estrarsi dalle macerie.

A Pizzo gravi danni all'abitato: finora sono state accertate 4 vittime, si ignora il numero dei feriti.

La frazione di Triparni rimase interamente distrutta; vi sono 66 morti.

A S. Gregorio vi sono 75 morti e *200 feriti gravi*.

A Zungri l'abitato è quasi interamente distrutto: vi sono parecchi feriti.

A Spilunga evvi un morto; a Santo Onofrio moltissime vittime. Quasi tutti i fabbricati di questi comuni che non sono crollati sono pericolanti.

A Sanfloro un morto e gravi danni *negli* abitati; a Jonadi finora *si sono* accertati 10 morti e 100 feriti.

A Daglina, Daffinacello e Lonzione, *frazioni del comune di* Tropea, gravi danni all'abitato con morti e molti feriti.

A Reggio e a Messina

A Reggio la scossa è durata una trentina di secondi. La gente semi vestita si riversava nelle vie, mentre un clamore confuso e terrorizzante si levava sinistramente da ogni dove. Si vedevano donne discinte correre disperatamente, *all'impazzata*, con bambini in braccio. Tutti volevano salvarsi; nessuno sapeva come. Parecchi si gettarono dalle finestre.

A Messina la scossa durò circa dodici secondi. Molti caseggiati furono danneggiati.

Il palazzo del Gran Priorato è in *condizioni disastrose*. La caserma dei carabinieri è pericolante; varie persone sono ferite per la caduta di vetri, tegole, camini ecc. Questa sera resteranno aperti i giardini pubblici illuminati. Al Capo Peloro la scossa fu *intesa fortemente*.

La scossa fu inoltre molto forte a Foggia, Castellamare Stabia, Taranto, Avellino, Siracusa, Milazzo.

I terremoti in Calabria

La Calabria è stata sempre soggetta a fortissimi terremoti. Nel 1783 la prima scossa, il 5 febbraio, durò due minuti abbattendo tutto.

Le scosse si susseguirono quindi durante quattro anni.

Il 28 marzo dello stesso anno successe una scossa pur essa violentissima. Il terreno terziario stretto alle basi dalle granitiche montagne si squarciò come un velo; si spalancarono abissi che ingoiarono case, alberi, uomini ed animali e chiudendosi immediatamente senza lasciare alcune traccie delle fenditure.

Avvenne anche questo caso curiosissimo di alcuni uomini ingoiati in una prima scossa e da una successiva immediata, rigettati fuori con grandi correnti acquatiche.

Dalle fenditure si diramavano come da raggi una densa fanghiglia sparsa di bollicciattole: si *formarono* molti laghi: 50 grandi e 165 piccoli; e senza scomporsi si avvallarono allagando interamente oliveti e vigneti.

Secondo lord Hamilton le vittime furono 40 mila e per la miseria ed epidemie consecutive più di 20 mila.

Altri terremoti nel 1854 e 1857 funestarono le Calabrie, quello del 1870 e del novembre 1894 pel quale si fece appello alla nazione (che rispose con *slancio encomiabile*) per una sottoscrizione. Anche in Sicilia s'ebbero allora a lamentare gravissimi danni.

La grave eruzione del Vesuvio

Napoli 8 — L'eruzione del Vesuvio ebbe una nuova *recrudescenza di attività*. Dopo profondi e continui boati, la lava sgorgante da alcuni mesi dalla nuova bocca sovrastante l'atrio del «Cavallo» ebbe degli sbocchi ancora più pieni i quali ne deviarono il corso spingendola verso la stazione superiore della ferrovia Cook che è poco discosta dalla stazione inferiore della funicolare.

Stanotte la lava incandescente, le cui bombe scoppiate e scoppianti aumentavano il terribile aspetto, raggiunse il binario della ferrovia corpo dolo e procedendo oltre per una larghezza di più di quaranta metri. Nel tempo stesso, specialmente lungo il litorale della *nostra città*, furono avvertite due scosse di terremoto.

L'osservatorio di Capodimonte però ne segnalò soltanto una, avvenuta alle ore 2.45 in senso ondulatorio e della durata di 10 secondi.

La cittadinanza in mezzo alla baldoria piedigrottesca non avvertì la scossa. Anche gli abitanti dei paesi circonvesuviani mostrarono di accogliere colla massima tranquillità l'aumento eruttivo del *nostro vulcano*.

I soccorsi

Si assicura che il re, accompagnato dai ministri della guerra e dei lavori pubblici, si recherà sul luogo del disastro.

La squadra di riserva, comandata da Bettolo, che si trova nelle vicinanze dello stretto di Messina, ebbe istruzioni di portare soccorsi ai paesi della costa. Da Napoli furono spedite duemila tende.

Il papa ebbe notizia del terremoto dai telegrammi dell'Agenzia Stefani; ne fu impressionatissimo e telegrafò ai vescovi di Calabria promettendo soccorsi.

Notizie in fascio

Una contravvenzione automobilistica al Duca degli Abruzzi. — La *Tribuna* ha da Piacenza che giunse soltanto adesso notizia che venerdì scorso l'automobile del Duca degli Abruzzi, proveniente da Fiorenzuola ed in viaggio per Salsomaggiore, spaventava alcuni buoi che nella fuga ferirono un contadino.

Dietro telegramma degli agenti di *Fiorenzuola* che avevano potuto precisare il numero della vettura, l'automobile fu fermato al passello dopo e dichiarato in contravvenzione.

Il Duca degli Abruzzi non solo pagò la contravvenzione, ma saputo il doloroso caso, tornò indietro ed andò all'ospedale a visitare, col sindaco del paese il ferito, facendo a lui ed alla famiglia una generosa elargizione.

Il testamento di Tamagno — 40 mila lire in beneficenza. — Si ha da Torino che l'altro ieri è stato aperto il testamento del tenore Tamagno che ha nominato erede la sua figlia Margherita. Lascia 10,000 lire a ciascuno dei quattro seguenti istituti: Ospedale Maria Vittoria (Torino) — Asilo infantile della Barriera (Milano) — Asilo infantile Umberto I ed *Asilo notturno* Umberto I di Milano.

UNA SMENTITA

Il ministero della guerra comunica: Il comando del 25° reggimento fanteria telegrafa: E' inventata di sana pianta la notizia riportata da alcuni *giornali, che la moglie di un richiamato* avrebbe appresa la morte del marito dal comando stesso, poichè nessun soldato del detto reggimento è morto nè durante nè dopo le manovre e nessuna moglie di richiamato si è presentata perciò a quel comando.

I tribunali per fanciulli

I paesi anglo-sassoni comprendono che i fanciulli delinquenti debbono essere sottratti all'influenza dei malfattori di cuoio duro e d'antico pelo.

A questo effetto è stato inaugurato a Birmingham un tribunale per fanciulli (*Children-Court*), il quale ha il compito di inquisire unicamente sui fanciulli delinquenti con ben altri criterii che non usa ora la tomba classicità della vecchia scuola e da educatori e pedagogisti anzi che da giudici veri e propri; secondo le peculiari esigenze dell'individuo e non a rigore d'una unica norma punitiva.

Agli Stati-Uniti funzionano già da tempo e con molto profitto tribunali siffatti.

Quanto all'Italia non se ne parli: in essa vorrà ben *durare ancora l'ineffabile prestanza* del magistrato uso *Patelin*.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco	da L. 16.80	a 16.90	all'ettol.	
Frumento	» 18.30	a 19.00	»	
Segala	» 13.50	a 12.90	»	
Oche	» —.—	a —.—	al chilo	
Pesche	» —.12	a —.50	»	
Pere	» —.14	a —.15	»	
Pomi	» —.05	a —.25	»	
Uva	» —.25	a —.47	»	
Fichi	» —.30	a —.15	»	
Susini	» —.20	a —.—	»	
Patate	» —.08	a —.07	»	
Fagiuoli	» —.10	a —.—	»	

Ringraziamento

Commosse e riconoscenti le famiglie Nigris, Pecile e Pinzani ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che presero parte al loro dolore e chiedono compatimento per le involontarie ommissioni.

N. 1215 - I-5

Municipio di Paluzza

Avviso di concorso

Si rende a pubblica notizia che a tutto il 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune con lo stipendio annuo di L. 400.00.

Le aspiranti al detto posto dovranno presentare a corredo della istanza d'aspiro, il diploma d'abilitazione all'esercizio ostetrico e certificato di buona condotta.

Paluzza, 30 agosto 1905.

f. Il Sindaco
Pietro Del Bon.

N. 873.

MUNICIPIO DI TEOR

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

Alle ore 11 ant. del giorno 21 settembre in questo Ufficio comunale si terrà l'incanto per l'appalto cumulativo dei lavori di costruzione degli edifici scolastici di Teor e Rivarotta sul dato di L. 23907.73, come da progetti approvati dal Ministero competente, visibili col capitolato rispettivo presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà a norma dell'art. 87 lett. *a* del vigente Reg.to di contabilità generale dello Stato. Gli aspiranti dovranno giustificare la propria idoneità con certificato di un ingegnere civile, e confermato dal Prefetto; e nei modi di cui l'art. 77 del citato Regolamento.

Per venire ammessi all'asta i concorrenti dovranno effettuare il deposito di L. 1050, in *contanti* per spese inerenti all'appalto; ed alla stipulazione del contratto una cauzione di L. 2100, da comprovarsi con ricevuta della Tesoreria Prov.le; importo questo che verrà restituito non prima di sei mesi dall'approvazione del collaudo dei lavori.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai medesimi tosto ricevuta la consegna, e di darli compiutamente ultimati *entro* quattro mesi dalla data del verbale relativo alla cennata consegna.

La Stazione appaltante avrà diritto di fare ed ordinare quelle modifiche ed addizioni che troverà opportune, e l'assuntore dovrà eseguirle sulla misura dei prezzi unitari del capitolato con la percentuale di ribasso risultante dall'asta.

I pagamenti verranno effettuati in rate come dispongono i capitolati a misura dell'avanzamento dei lavori. Tali pagamenti però rimangono subordinati al preventivo incasso dei corrispondenti importi, che la Cassa Depositi e Prestiti verserà in quella del Comune quale concessionaria del prestito di favore, per la costruzione degli edifici scolastici sumentovati.

Il collaudo seguirà dopo due mesi dal compimento dei lavori, certificati dalla Direzione.

Il deliberatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Teor.

Teor, li 1 settembre 1905.

Il Sindaco
Zanon Giuseppe

Il Segretario
Fontanini dott. Carlo

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco